C5 LIVE

Speciale PROMOZIONE

G.S. ANNI NUOVI

ANNI DA CAMPIONI

DOUBLE STORICO: PROMOZIONE IN SERIE B E TITOLO UNDER 21

NUMERO 43 // STAGIONE 2015/16
SETTIMANALE GRATUITO SUL FUTSAL
LAZIALE E NAZIONALE // ROMA

SCARICA L'APP

Calcio A5 Live Magazine - Anno IX Stagione 2015/2016
N°43 del 08/06/2016 - Editore: Calcio A5 Live S.r.l.
Redazione: Via Trento, 44/A - Ciampino (RM) - Tel. 348 3619155
Direttore responsabile: Francesco Puma - DISTRIBUZIONE GRATUITA
email: redazione@calcioa5live.com - STAMPA ARTI GRAFICHE ROMA
Via Antonio Meucci, 27 - Guidonia (RM) - Registrato presso il tribunale
di Velletri il 25/10/2007 - Registrazione N° 25/07

VERSO IL TRIONFO

NESSUNO AVREBBE SCOMMESSO SUGLI UOMINI DI DI VITTORIO ED INVECE ANCHE I PIÙ SCETTICI SI SONO DOVUTIARRENDERE ALLA FORZA DEI GIALLOBLU: IL RACCONTO DI UNA CAVALCATA TRIONFALE E PER CERTI VERSI INASPETTATA

Ci eravamo lasciati lo scorso anno con una matricola capace di costruire tra le mura del PalaTarquini un fortino che finiva per dissolversi una volta abbandonati i confini ciampinesi. La sconfitta con l'Active Network aveva segnato profondamente lo spogliatoio creando del malumore in casa gialloblu. Da qui la voglia di ripartire: coach Di Vittorio al timone, una squadra più giovane sotto il volere di patron Gugliara e l'obiettivo dichiarato dei playoff nonostante il pessimismo degli addetti ai lavori. Le prime quattro gare finiscono per lasciare tutti a bocca aperta. I "Migliori Anni", quattro vittorie di fila e il primato solitario con l'Active alle spalle. La trasferta con la Virtus Stella Azzurra è decisamente la più bella e intensa per dinamica e grinta mostrata in campo, quella con il Castel Fontana la più accesa dal punto di vista agonistico con un Sebastiani prodigioso tra i pali. La squadra mostra personalità, vince finalmente in trasferta e non si fa spaventare dai campi in erba: gli errori del passato sembrano ormai corretti. Tutto però si ferma a ottobre sul campo del Parioli: in vantaggio per 3-0, la squadra pecca di inesperienza, non sa gestire il risultato e finisce per farsi clamorosamente rimontare. In gruppo rientra capitan Masi dopo il lungo stop forzato per infortunio, ma contro la giovane Cisco Roma, - la sfortuna e un portiere avversario in giornata di grazia - arriva anche la prima sconfitta della stagione. Deciso con le piccole, in difficoltà con le grandi, così si chiude il girone di andata dell'Anni Nuovi: gli aeroportuali iniziano a calare le proprie prestazioni ed a perdere

di concentrazione. Con l'arrivo del nuovo anno la musica non sembra cambiare e l'atteggiamento tenuto al PalaTarquini con la Virtus Stella Azzurra, un tennistico 0-6 in una gara da cancellare, sembrano dare spago a chi a settembre criticava questo gruppo. La risposta però arriva sul campo della Cisco Roma dopo la battuta d'arresto con il TCP. Una partita da dentro o fuori per chi vuole coltivare ancora sogni playoff. Il 2-2 è ossigeno e fiducia per lo spogliatoio, più compatto e più unito. Da lì si arriva a vincere gli scontri diretti con Santa Marinella e Aranova. Anche gli dei del calcio a 5 stavolta sono dalla parte dei gialloblu. I playoff sono a un passo, ci si può concedere anche uno stop doveroso con un'Active di altra categoria, perché basta semplicemente aspettare il match casalingo con la Virtus Anguillara per poter festeggiare. Senza pressioni e con una squadra

in grande forma, così si presentano Di Vittorio e si suoi ragazzi alla post season, inconsapevoli forse che qualche settimana dopo avrebbero scritto una gloriosa pagina per questa società. Il Fondi sembra un ostacolo invalicabile alla vigilia, tutto suona a favore dei pontini imbattuti tra le mura amiche, ma nello sport nulla è scontato e alla fine è passaggio del turno. A questo punto la squadra ci crede e con la Virtus Stella Azzurra raccoglie la vendetta per l'umiliazione subita nel girone di ritorno. Si va a Colleferro in un sabato pomeriggio caldo, contro il quotato Ferentino con nomi altisonanti e un gruppo che vale già metà Serie B. L'Anni Nuovi però non si intimorisce, il passato ha dato coraggio e non si arrende nemmeno senza due espulsi, lo svantaggio iniziale e una panchina cortissima. Una squadra con sette vite e, dopo quella partita, con un pass per i playoff nazionali. Vincere i playoff laziali e farlo sempre in trasferta è un'impresa, affrontare lo step nazionale diventa quasi un gioco da ragazzi. La squadra perde in Abruzzo di misura pagando le dimensioni ristrette del campo, ma si ripresenta in casa, per l'ultima partita, con tranquillità e con la convinzione di essere forte. I 60' più importanti della stagione, l'Anni Nuovi dà tutto il meglio di sé con il Santa Croce del Sannio e al triplice fischio può finalmente mettere un lieto fine su questa straordinaria avventura targata Filippo Gugliara.

PLAYER VIDEO
ANNI NUOVI / SANTA CROCE DEL SANNIO

FILIPPO GUGLIARA, PRESIDENTE

IL SIMBOLO

IL MASSIMO DIRIGENTE DELL'ANNI NUOVI VEDE RIPAGATI TUTTI I SUOI SFORZI IN QUESTA ECCELLENTE STAGIONE, GUGLIARA: "TUTTO QUESTO È INDESCRIVIBILE, NON MI VENGONO LE PAROLE. RINGRAZIO TUTTI I MIEI GIOCATORI PER AVERMI REGALATO QUESTA GIOIA"

26 non è un numero come gli altri per il patron ciampinese. Quella cifra rappresenta infatti gli anni di sacrificio, di dedizione e passione che Filippo Gugliara ha speso per far nascere, crescere e "correre" la sua creatura. All'inizio di quest'anno calcistico, pensava che sarebbe stata una stagione come le altre per la sua squadra, ma questa volta le cose sono andate ben diversamente da come dicevano le previsioni. La sua compagine è cresciuta di partita in partita, e alla fine dei giochi ha regalato al suo presidente la gioia più grande ed inaspettata, quella che in un soffio spazza via tutte le fatiche e ripaga in pieno gli enormi sforzi compiuti per 26 primavere: la promozione in Serie B. Adesso il presidente non può e non deve far altro che festeggiare e godersi i frutti del suo lavoro insieme ai suoi sottoposti. La bandiera, il simbolo, colui che incarna alla perfezione i valori della società, in due parole: l'Anni Nuovi.
Gugliara – Queste le parole rotte di gioia di un Filippo Gugliara quasi incredulo alla fine del match che gli ha regalato la Serie B: "È una gioia indescrivibile. Sono venitsei anni che dedico me stesso a questa squadra che ho creato e cresciuto con le mie forze come presidente e come allenatore, incarico dal quale mi sono tirato indietro un paio di anni fa. È stato giusto così, perché alla fine il livello del gioco aumentava e la mia età pure, perciò ho preferito dare spazio ai giovani. Dalla panchina come semplice osservatore è stato ancora più bello, una gioia indescrivibile che ancora fatico a mettere a fuoco. Dalla serie C1 alla serie B il passo è enorme, per questo adesso dovremo ragionare sul nostro futuro e fare le considerazioni del caso. Nell'ambito sportivo questo può essere considerato il giorno più bello della mia vita, mi sono tolto non semplici sassolini, ma degli scogli dalla scarpa. All'inizio eravamo bistrattati da tutti, ci etichettavano tutti come una squadra "rissosa" e a me in particolare rimproveravano di aver sbagliato ad ingaggiare calciatori un po' "fumantini". A quelle persone rispondo che la promozione è arrivata anche grazie a questi elementi di cui parliamo. Sono stati bravi tutti, dal primo all'ultimo, anche chi ha avuto meno spazio. Gustiamoci questo momento!".

FABRIZIO PATERNA, DIRETTORE SPORTIVO

NIENTE REGALI

"NESSUNO CREDEVA IN NOI, CHE IMPRESA"

Contro tutto e tutti. A inizio anno nessuno credeva in questa straordinaria cavalcata, forse nemmeno Fabrizio Paterna: "Di vincere in questo modo – confessa il d.s. – non me lo aspettavo. È stata una gioia immensa e il merito è dei ragazzi, che hanno battuto grandi squadre in ambito regionale e nazionale. Nessuno ci ha regalato niente, ci siamo guadagnati tutto sul campo".

Uomini giusti - Il suo lavoro, assieme a quello di Gugliara e Di Vittorio, è stato fondamentale: "Noi diamo consigli, ma poi alla fine chi decide è sempre Filippo, ed è giusto che si prenda i suoi meriti". Di giocatori, quest'anno, ne sono arrivati tanti. Ma uno in particolare ha sorpreso Paterna: "Premesso che tutti sono stati bravi, compresi gli Under 21 che ci hanno fatto vincere il titolo regionale, sono stato colpito dalla stagione di Immordino. Lo conoscevamo benissimo perché già aveva giocato con noi, ma ha avuto un rendimento straordinario. Era partito bene e ha rallentato un po' nel corso del campionato, poi è esploso nel finale, risultando decisivo in questa nostra promozione!".

NORMAN FORESTIERI, PREPARATORE ATLETICO

DURO LAVORO

"NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERCI"

Se l'Anni Nuovi ha vinto, il merito è anche suo. I suoi ragazzi hanno corso verso la Serie B: "Sono atterrato qui a Ciampino grazie a Di Vittorio e Gugliara – spiega Norman Forestieri – pronto a confrontarmi con una categoria per me sconosciuta. Ho trovato un gruppo motivato e con tante potenzialità, insieme abbiamo costruito un trionfo tanto unico quanto inaspettato. Nonostante gli scetticismi, noi non abbiamo mai smesso di crederci e con il lavoro è arrivata questa promozione. Grazie ragazzi!".

MARCO FELICI, PREPARATORE PORTIERI

FELICI E CONTENTI

"BRAVI TUTTI E CINQUE I PORTIERI"

I suoi portieri hanno giocato tutti, dal più anziano al più giovane, "perché con me va in campo chi se lo merita". Soddisfazione doppia per Felici, al secondo anno da preparatore: "E spero non sia l'ultimo – prosegue -. Sono contento per i ragazzi, hanno lavorato bene, non a caso il portiere era sempre il migliore in campo dell'Anni Nuovi (ride, ndr). È stata una bella cavalcata e mi fa piacere che loro abbiano avuto un ruolo determinante nel successo della prima squadra e dell'Under 21".

EMANUELE DI VITTORIO, ALLENATORE

IL FARO

"I GIOVANI VANNO GETTATI NELLA MISCHIA"

Dici Emanuele Di Vittorio ed hai la garanzia che ti stai riferendo ad un progetto sportivo ambizioso e vincente. Il condottiero della straordinaria cavalcata dell'Anni Nuovi Ciampino, che si è imposto nel corso del tempo come uno dei tecnici più preparati nel panorama del calcio a 5 regionale, si è convertito nel faro ideale per una stagione indimenticabile.

La strada per la gloria - Dopo un campionato vissuto nelle zone nobili della classifica, ai playoff i gialloblu hanno inserito la classica marcia in più costruendo gradualmente i gradini più difficili del trionfo: "Al fischio finale del match con il Santa Croce del Sannio ho pensato subito a quanta strada ero riuscito a fare - racconta Di Vittorio - ed alle fatiche di un lungo percorso iniziato dalle giovanili: la gioia era indescrivibile, mi sto godendo ancora la vittoria". La stagione ha riservato, come sempre accade a chi va a caccia della gloria, insidie e difficoltà di ogni tipo, ma il team aeroportuale si è distinto per qualità che hanno fatto la differenza: "L'ingrediente decisivo è stata la capacità di non mollare nei momenti più bui: abbiamo lottato e ci siamo rimboccati le maniche lavorando duramente per ottenere la promozione".

Giovani e vincenti - Oltre alla promozione della prima squadra, il finale di stagione ha riservato alla società di patron Filippo Gugliara anche il successo nella Final Four Under 21 ed il conseguente diritto a partecipare al prossimo campionato nazionale. La sinergia perfetta tra grandi e piccoli segna un punto decisivo nel presente e nel futuro dell'Anni Nuovi: "Bisogna far lavorare i giovani - avverte Di Vittorio - e gettarli nella mischia senza paura, solamente in questo modo possono crescere: nei playoff abbiamo sovvertito i pronostici grazie alla fame di arrivare, l'umiltà del gruppo è stata fondamentale". Il tecnico non dimentica chi ha condiviso con lui questo percorso e getta uno sguardo ad un domani che resta incerto: "Dedico la promozione in primis a mia moglie per tutto quello che sopporta e per il tempo che tolgo alla mia famiglia, poi a Filippo Gugliara, il quale ha creduto in me dandomi la possibilità di allenare in Serie C1. Il mio futuro sarà lontano dall'Anni Nuovi? Le voci girano, ma non c'è ancora nulla di ufficiale. Se le strade si divideranno, porterò per sempre con me il ricordo di una stagione esaltante e meravigliosa".

EMANUELE SEBASTIANI

ANNO PERFETTO

"LA SVOLTA? DOPO IL KO CON IL PARIOLI"

"Quando l'arbitro ha fischiato la fine della gara contro il Ferentino è stata una gioia fantastica – afferma Emanuele Sebastiani -, questo è il giusto premio per un gruppo che si è compattato giornata dopo giornata. Nonostante i pronostici - continua il portiere dell'Anni Nuovi - siamo riusciti a vincere i playoff sia a livello regionale che nazionale. La svolta è arrivata in seguito alla partita persa in casa contro il TC Parioli: dopo quella sconfitta, ci siamo guardati in faccia con la volontà di cambiare registro e così è stato. Dal match contro il Santa Marinella abbiamo capito che avevamo le carte in regola per fare bene ed andare molto avanti. In campionato siamo arrivati quarti, ma la differenza l'hanno fatta i playoff: nelle partite secche siamo riusciti a fare ottime prestazioni che hanno aumentato la nostra fiducia".

TOMMASO OTTAVIANI

GIOIA IMMENSA

"ORGOGLIOSO DI QUESTA SQUADRA"

Portiere classe 95, Tommaso Ottaviani è stato parte integrante della promozione dell'Anni Nuovi: "Sicuramente è un traguardo che abbiamo meritato, abbiamo condotto una stagione a livelli entusiasmanti: siamo un gruppo unito e ci godiamo questa vittoria meritatissima - dichiara l'estremo difensore -. Sentirsi parte integrante di questo gruppo non può che far molto piacere: ci sono stati dei momenti in cui le cose non sono andate per il verso giusto, noi, però, non abbiamo mai mollato. Tutti ci davano per spacciati, ma ci abbiamo creduto e abbiamo vinto contro squadre molto forti come Fondi, Stella Azzurra e Ferentino e siamo riusciti ad arrivare in Serie B, un traguardo che non ci eravamo prefissati ad inizio stagione".

PAOLO IANNOTTA

GRANDE FELICITÀ

"È UN'EMOZIONE STRAORDINARIA"

"All'inizio non ci aspettavamo di poter raggiungere un traguardo del genere - afferma il portiere Paolo Iannotta -. Quest'anno ho fatto solo una presenza per vari problemi e credo che appenderò i guanti al chiodo, in ogni caso ho seguito tutte le partite e non posso che essere molto contento della promozione. Per me questa squadra è una famiglia".

MIRKO MASI

LEADER

"QUESTA IMPRESA È MERITO DI TUTTI"

Il suo carisma e la sua leadership hanno fatto si che il gruppo Anni Nuovi si compattasse per perseguire l'obiettivo della Serie B. Ha indossato la fascia da capitano con orgoglio e da buon condottiero ha trascinato i suoi compagni nei momenti di difficoltà. Anche a livello personale ha combattuto la sua battaglia contro il proprio fisico, che gli imponeva di appendere gli scarpini al chiodo dopo il bruttissimo infortunio alla gamba, ma ancora una volta la sua tenacia l'ha spinto oltre i limiti e con 13 viti nell'arto inferiore ha stretto i denti tornando a correre e a lottare. La vicenda personale di Mirko Masi rappresenta un po' la metafora della cavalcata dell'Anni Nuovi verso la B, un cammino nel quale è stato necessario superare scogli enormi e salite ripidissime.

Masi - Queste le dichiarazioni di capitan Masi dopo la vittoria nell'ultima sfida di playoff: "È stata un'impresa. Grazie a tutti coloro che ci hanno sostenuto, anche chi è stato dietro le quinte e ci ha dato un piccolo contributo, un qualcosa che ci ha reso sempre più competitivi. Se ad oggi siamo arrivati fin qui, è anche grazie a loro. Grazie ai nostri sponsor che ci hanno reso grandi. È merito di tutti, questa società ha patito tanto negli anni e ha fatto tesoro delle esperienze spianandosi la strada per costruirsi un grande futuro. Il merito del successo è in primis di Filippo Gugliara, poi del nostro gruppo, che ha fatto la storia dell'Anni Nuovi: abbiamo dimostrato senza paura di poter essere all'altezza delle grandi e di ribaltare il favore del pronostico. È stata una bella soddisfazione anche per me, che non dovevo neanche più correre avendo avuto un brutto infortunio in passato, ma sono riuscito a dare una grande mano alla squadra e ad unire il gruppo.
È una grande vittoria dedicata ai diffidenti: mi sono regalato questo sogno, ringrazio tutti i miei compagni che mi hanno aiutato ad avverarlo.
A livello personale conquistare il campionato con una società che non aveva mai vinto nulla di così importante è come vincere la finale di Champions League. Quest'anno non c'era un Under 21 e una prima squadra, ma un blocco unico: sono state gettate le basi per un futuro roseo".

MAURIZIO REDDAVIDE

VECCHIA GUARDIA

"SIAMO UN GRUPPO DI MATTI"

Ha trionfato con la Romanina e la Junior Lazio, ma una gioia come quella con l'Anni Nuovi non l'aveva mai provata. Maurizio Reddavide ripercorre le tappe del successo: "Da Natale in poi è cambiato tutto. Dopo l'eliminazione in Coppa Lazio in quella serata da incubo, pensavamo che la situazione ci fosse sfuggita di mano. E invece non so come questo gruppo di matti e fuori di testa è riuscito a reagire in questo modo. Di solito, dopo sconfitte pesanti, o ci si rialza o si sprofonda definitivamente. Ci siamo compattati, aiutati l'uno con l'altro, dentro e fuori dal campo, e questo è il risultato. Nei playoff regionali abbiamo sempre giocato con l'handicap, perché avevamo l'obbligo di vincere per forza e spesso ci siamo presentati in formazione rimaneggiata. Anche nella fase nazionale sono state due grandissime prestazioni. Abbiamo fatto un qualcosa di impensabile".

Futuro – La speranza è che questo gruppo possa rimanere tale anche nella prossima stagione: "Sarebbe il giusto premio per ciò che abbiamo fatto – commenta Reddavide -. Sono convinto che con due acquisti di livello ce la potremmo giocare con tutti. Se la società non dovesse riconfermarci, sarebbe una grossa delusione e amarezza. Ognuno di noi ha dato il 150% sul campo, c'è gente che ci ha rimesso le gambe e ha giocato con 13 viti sulla tibia (Masi, ndr). Io al posto di Mirko non ce l'avrei fatta a rientrare, soltanto uno con la sua tenacia poteva riuscirci. Spero che i dirigenti capiscano che è giusto competere per ciò che ci siamo guadagnati".

MARCO CECILIA

DOPPIA GIOIA

"BELLO VEDER TRIONFARE ANCHE L'U21"

L'anno scorso era stato eliminato in semifinale con l'Under 21, quest'anno ha visto trionfare alcuni suoi ex compagni e ha contribuito alla vittoria della prima squadra. Cecilia non avrebbe potuto chiedere di meglio: "La nostra forza è stata quella di aver pensato partita dopo partita, senza fare il passo più lungo della gamba. Sono doppiamente felice per il titolo giovanile. L'Under 21 avrebbe comunque disputato il campionato nazionale il prossimo anno (visto il successo con la Serie C1, ndr), ma vincere è ancora più bello".

ALESSIO IMMORDINO

GOLEADOR

"ABBIAMO MOSTRATO CUORE ED ATTRIBUTI"

Marcature pesanti ed una presenza costante all'interno di un gruppo che si è regalato la gioia più bella al termine di una stagione da batticuore: Alessio Immordino, classe '92 con il vizio del gol, è tornato all'Anni Nuovi Ciampino con l'idea di regalare grandi soddisfazioni all'ambiente gialloblu, il risultato è sotto gli occhi di tutti.
Annata perfetta - Il bomber aeroportuale si è distinto anche nel momento decisivo segnando al Santa Croce del Sannio tre dei cinque gol che hanno consegnato la promozione al team di mister Di Vittorio: "Il boato dei nostri tifosi ad ogni rete è stato fantastico, allo stesso modo segnare ed andare a baciare mio figlio. La mia annata è stata perfetta sotto ogni punto di vista: ho segnato così come ho sempre fatto ed il finale è stato esattamente quello che sognavo". I pronostici non lo davano per favorito, ma l'Anni Nuovi ha stupito tutti: "Ogni giocatore, a partire dagli under 21, ha fatto la differenza insieme al mister, al preparatore ed al presidente, sempre puntuale nel suo lavoro: abbiamo fatto vedere in campo cuore ed attributi, caratteristiche che sono mancate agli altri. Dedico la promozione in primis a mio figlio, poi a mia moglie, mio padre, mio fratello e mio suocero". Il prossimo futuro si chiama Serie B e Immordino giura fedeltà ai colori gialloblu: "Resterò sicuramente all'Anni Nuovi e sono già pronto per il nazionale, è una categoria che conosco molto bene avendoci già militato in passato".

LUCA DI SCHIENA

EMOZIONI UNICHE

"SUCCESSO DI CARATTERE, OBIETTIVO STORICO"

La promozione in B lascerà ricordi indelebili nella mente di Luca Di Schiena: "È stata un'emozione unica, abbiamo lavorato duramente in ogni allenamento e ci abbiamo creduto sempre. Anche se gli altri ci davano per sfavoriti, abbiamo messo carattere e tanta voglia di stupire e alla fine abbiamo centrato un obiettivo storico. Dedico la promozione alla società, a mister Di Vittorio, ai compagni di squadra ed a tutto lo staff, così come alla mia famiglia e alla mia fidanzata che mi supportano sempre".

MARCO SEBASTIANELLI

SENATORE

"GRUPPO STRAORDINARIO, MERITIAMO QUESTA GIOIA"

Marco Sebastianelli è stato un assoluto protagonista della stagione appena conclusa, uno dei punti cardine della cavalcata verso la gloria dell'Anni Nuovi. Con la sua esperienza nel mondo del futsal è riuscito ad impreziosire la squadra gialloblu, che ha dunque fatto tesoro del suo talento e del suo carisma, non a caso è stato uno dei più impiegati da mister Di Vittorio. Di professione è un difensore, ma nell'ultimo atto di questa stagione, quello che ha regalato la B alla squadra ciampinese, è riuscito a trovare la gioia del gol entrando dunque a far parte di quei tre che hanno avuto il privilegio di regalare la gioia più grande agli aeroportuali.
Sebastianelli - Le premesse al suo arrivo in casa gialloblu erano ben diverse: "Quando sono venuto qua, sono venuto per divertirmi, per affrontare un anno in tranquillità e mettere il mio lavoro al servizio di una squadra giovane - afferma il numero 5 dell'Anni Nuovi - . Ho messo la mia esperienza a loro disposizione". Le cose però allenamento dopo allenamento, partita dopo partita, sono cominciate a diventare interessanti: "Le mie prime impressioni sono state smentite, perché ho trovato un gruppo di ragazzi con tante qualità tecniche e durante la stagione siamo riusciti a trovare le motivazioni giuste per arrivare fino a questo punto". Le situazioni che regalano le emozioni più vere e belle sono dunque quelle che non ti aspetti. Adesso l'Anni Nuovi può godersi tutta la gioia che deriva da questa impresa: "Siamo davvero forti e ci meritiamo tutto quello che abbiamo ottenuto".

SIMONE TODINI

BREVE MA INTENSO

"PRIMO ANNO DI C1, È ANDATA PIÙ CHE BENE"

I suoi servizi hanno riguardato principalmente la squadra più giovane, ma quando è stato chiamato in causa non ha sfigurato affatto con i più grandi: "Sono arrivato qui per giocare in Under 21, per chiudere in bellezza le giovanili. Nel periodo tra marzo ed aprile mister Di Vittorio ha deciso di darmi spazio anche con i più grandi e credo di aver ripagato la fiducia. Ho anche giocato spezzoni dei playoff, quindi sono soddisfatto: mi dispiace non aver dato una mano costante, ma, come primo anno di C1, è andata più che bene!".

FORTUNATO CANNATÀ

BENTORNATO

"HO PERSO TANTI TRENI, MA..."

È partito dal settore giovanile della Cogianco, assaporando il calcio a 5 dei grandi. Ora, grazie alla promozione con l'Anni Nuovi, Fortunato Cannatà tornerà a calcare quei palcoscenici: "Questa vittoria ha un sapore dolce – dice il giocatore - perché è arrivata dopo mesi di sforzi e sacrifici, quindi alla fine della stagione. Quest'anno la differenza l'ha fatta il lavoro. Siamo partiti a settembre con un'ottima preparazione e i mesi successivi sono stati organizzati a puntino da tutto lo staff. E poi il gruppo ha fatto la differenza. Ho trovato persone fantastiche, serie e pronte a sacrificarsi per questo sport. Dedico questa vittoria alla mia famiglia e ringrazio in particolare Edoardo De Flammineis, Silvia Pinton e Francesca Gugliara per il loro aiuto".

Nessuna rivincita - "Una rivincita nei confronti del calcio 5? No – ammette - sono cresciuto a Genzano dove il calcio a 5 si vive quotidianamente. Ho fatto il settore giovanile alla Cogianco e a 18 anni ho avuto la fortuna di andare in Serie A. Poi ho iniziato l'università e ho perso parecchi treni, ma mi sono comunque divertito facendo la C1 a Velletri e Albano. L'esperienza all'Anni Nuovi è stata la ciliegina sulla torta, rimarrà per sempre impressa nella mia mente".

Testa bassa e pedalare - "Il segreto del successo è stato l'umiltà, il sacrificio e soprattutto, come ho detto prima, il lavoro. Senza di quello non si va da nessuna parte, la nostra vittoria è stata la dimostrazione che i sacrifici vengono sempre ripagati".

DANIELE CARUSO

INIMMAGINABILE

"DOPPIA PROMOZIONE, CHE STAGIONE!"

Il 22 dicembre, giorno del suo arrivo, si era presentato così: "Sono qui per diventare più forte". Con un pensiero alla prima squadra e un occhio all'Under 21: "Sarebbe il massimo vincere il campionato", diceva. Caruso è riuscito in entrambe le cose, centrando una storica doppietta: "Ho trovato un gruppo bellissimo – racconta – questa è stata la chiave del nostro successo. Ho lasciato l'Orte perché ero lontano da casa, riabbracciando Di Vittorio che ringrazio per avere creduto in me. È stato un anno fantastico".

ALBERTO BARONE

UOMO SQUADRA

"LA DIFFERENZA? IL GRUPPO AFFIATATO"

Due anni fa ha rinunciato alla Serie B con l'Ardenza restando nella stessa città e sposando il progetto Anni Nuovi, ora si è tolto la soddisfazione di raggiungere il nazionale con la maglia gialloblu: Alberto Barone, bomber dal DNA vincente, racconta una stagione da favola e pregusta la futura stracittadina ciampinese nel campionato cadetto.

In paradiso - "La sensazione e stata incredibile, vincere con un gruppo che davano tutti per sfavorito è stato qualcosa di stupendo: siamo stati davvero grandi. Vittorie su campi difficili come Fondi e Stella Azzurra solo grandi uomini possono farle, senza dimenticare quella di Colleferro con il Ferentino. Ho avuto un anno duro e pieno di problemi, il mio contributo purtroppo è stato limitato: la differenza l'ha fatta la forza del nostro gruppo, affiatato come pochi, si è vista una squadra di uomini pronta a combattere pur di raggiungere l'obiettivo che alla fine è arrivato. Il futuro? Sinceramente non so cosa succederà: la mia volontà è quella di rimanere all'Anni Nuovi - conclude Barone -, sarebbe bello disputare, anche se con la maglia invertita, il derby contro una squadra nella quale ho lasciato un pezzo di cuore".

ANDREA DE CAMILLIS

LA PRIMA VOLTA

"VIVERE MOMENTI DEL GENERE È FANTASTICO"

Poter alzare le braccia al cielo per un successo è l'aspirazione di ogni sportivo e, quando tale emozione si materializza, resta per sempre nella memoria: lo sa bene Andrea De Camillis, che non dimenticherà mai una stagione da sogno con la maglia dell'Anni Nuovi.

La forza del gruppo - "È stata la prima volta che sono riuscito ad arrivare fino in fondo da quando gioco a calcio a 5 - racconta De Camillis -, vivere momenti del genere è fantastico: ci sono stati degli alti e dei bassi, ma alla fine il gruppo è prevalso su ogni difficoltà che ha incontrato. Aver avuto la possibilità di far parte di un gruppo di ragazzi squisiti mi rimarrà per molto tempo nel cuore: la nostra promozione è stata l'ennesima prova che i sacrifici pagano. Abbiamo messo in campo anima e cuore: nelle ultime partite non ci sono stati schemi, ma solo la compattezza di tutti noi. Sono molto contento di aver fatto parte di questa splendida società: dedico la promozione a me stesso, ai compagni ed alla società, che ringrazio, a mio figlio Flavio, che mi dà la forza di continuare a praticare questo splendido sport, alle persone che ci hanno sostenuto durante l'anno, così come a Filippo e Vincenzo Gugliara".

DIEGO TAPIA

SENSAZIONE UNICA

"È STATA UNA STAGIONE FANTASTICA"

Diego Tapia, laterale classe '95, commenta entusiasta la stagione dell'Anni Nuovi, culminata con una promozione quasi inaspettata.
Un sogno che si avvera - "E' una sensazione indescrivibile essere partecipe di questa promozione in B, è stato uno dei momenti più belli della mia vita. Questa promozione è il risultato del sacrificio e lo sforzo di tutti, così come del presidente, dello staff tecnico e di tutti i giocatori, sia senior che under 21. Ad inizio stagione nessuno si aspettava un risultato cosi bello dopo una pesante eliminazione in Coppa che per molto tempo ha fatto male: in seguito a questa delusione, l'unico obiettivo era quello di raggiungere il playoff. Una volta centrato questo traguardo, abbiamo chiuso la stagione nel migliore dei modi conquistando il salto di categoria. Più che un gruppo, siamo diventati una vera famiglia che pensa solo a fare di tutto per ottenere la vittoria dando sempre il massimo in campo. Sono orgoglioso dei miei compagni, giocatori fantastici ma soprattutto grandi persone".

MIRKO COVELLUZZI

DIECI E LODE

"SIAMO UN GRUPPO FANTASTICO"

Al termine di un campionato che lo ha visto protagonista con la prima squadra, il pivot Mirko Covelluzzi racconta le sue emozioni.
Prima volta - "E' il primo trofeo che vinco a livello nazionale - dichiara entusiasta Covelluzzi, in forza anche alla formazione Under 21 dell'Anni Nuovi -, di questo quindi non posso che essere molto contento, così come sono molto felice del fatto che il mister ha sempre creduto in me nonostante sia ancora giovane. Sinceramente ci credevo in questa promozione: avevo visto che la squadra presentava determinati valori e che poteva andare avanti, ma non credevo arrivasse fino a questo punto. Dopo il calo avuto verso la prima metà della stagione, ci siamo ripresi ed abbiamo dimostrato tutta la nostra forza. Siamo andati in casa del Fondi ed abbiamo vinto, poi abbiamo battuto la Stella Azzurra ed in finale abbiamo sconfitto anche il Ferentino. Siamo un gruppo fantastico formato da ragazzi pronti a darsi una mano: questo è stato uno dei nostri maggiori punti di forza".

ALESSANDRO CARRARINI

IN CAMPO E FUORI

IL SUO APPOGGIO NON È MAI MANCATO ALLA SQUADRA

Alessandro Carrarini, uno dei tanti under 21 presenti in pianta stabile nel roster di mister Di Vittorio, ha contribuito con il suo talento alla prima squadra quando è stato chiamato in causa. Un grande inizio di stagione condito dall'alto minutaggio in C1, ma poi, come lui stesso ci racconta, la sfortuna si è messa sul suo cammino.
Rendimento stagionale - "Ad inizio campionato avevo inanellato una serie di prestazioni positive, poi putroppo a fine novembre ho rimediato un infortunio con l'Under 21 che mi ha tenuto lontano dai campi fino a gennaio. Appena ho ripreso a giocare sono stato colpito da pubalgia, che mi ha impedito di giocare per altri tre mesi. Ho perso molte partite, è vero, però sono sempre rimasto al seguito della squadra".
Impresa - Nonostante non abbia potuto aiutare l'Anni Nuovi come avrebbe voluto, la promozione in Serie B porta anche la firma di Alessandro: "Abbiamo lottato fin da subito per entrare tra le prime quattro, ai playoff poi abbiamo giocato con tanto orgoglio e voglia di vincere: alla fine questo ha fatto la differenza".

STEFANO CIAMEI

SEMPRE PRONTO

"LA COMPATTEZZA HA FATTO LA DIFFERENZA"

In questa stagione Stefano Ciamei, oltre che per la sua Under 21, è stato quasi sempre al servizio anche della prima squadra. Grazie a questo ha saputo mettere in mostra le sue potenzialità, sfruttando al massimo i minuti che mister Di Vittorio gli ha concesso. Un impiego non sempre costante, ma risulta uno degli artefici della promozione.
Su due fronti - "Grande vittoria quest'anno su due fronti: quella in Under 21 non dico che me l'aspettavo, ma quantomeno ci credevo fin da inizio anno, mentre è stata del tutto una sorpresa quella della prima squadra. La vera forza di questo gruppo è stata l'unione: come ci siamo compattati tra giovani e grandi ha fatto la differenza".
Rendimento personale - "Potevo fare meglio: non ho avuto tantissimo spazio a disposizione, ma ho cercato di trarre il massimo da ogni minuto. Alla fine questa stagione mi è stata sicuramente utile a livello di formazione professionale. Ringrazio Mirko Masi e Paolo Iannotta per avermi aiutato".

ANNI NUOVI CIAMPINO

CAMPIONE PLAYOFF SERIE C1 2015/16